

LA MOSTRA

Spaghetti western, abiti e cimeli di un'epopea al Telecom Future Centre

Venezia

I costumi indossati da Claudia Cardinale e da Gabriele Ferzetti in "C'era una volta il West", e quello di Lee Van Cleef in "Per un pugno di dollari". E poi le selle su cui salivano Franco Nero in "Django" e ancora Lee Van Cleef in "Il buono, il brutto e il cattivo", fino alla carrozza usata in "C'era una volta il West". Da domani, e fino all'8 settembre con ingresso gratuito al Telecom Italia Future Centre di campo San Salvador a Venezia (orario 10.30-22), tutti gli appassionati degli "Spaghetti western" potranno compiere un viaggio nelle atmosfere dei più famosi set grazie alla mostra "Il nostro West".

«Saranno esposti nello splendido contesto dei chiostrini restaurati di San Salvador abiti e cimeli originali tratti dalle pellicole più rappresentative del genere - anticipano al Telecom Future Centre -, resi disponibili grazie alla collaborazione di Costumi d'Arte, Sartorie Tirelli, Le Carrozze d'epoca».

Il Gruppo Telecom Italia è inoltre al fianco della Biennale di Venezia nella 64. edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica attraverso Telecom Progetto Italia, la società che concepisce, organizza e realizza iniziative ed eventi gratuiti

ed accessibili a tutti sul territorio nazionale e che ha partecipato attivamente all'organizzazione della retrospettiva "Western all'italiana - Storia segreta del cinema italiano".

«Sono stati selezionati trentun lungometraggi italiani, più un sorprendente spaghetti-western giapponese, in base al rapporto tra grande importanza e alta invisibilità - spiega ancora Telecom - Questi film erano invisibili da almeno due decenni, ma sono stati restaurati e ricostruiti nella loro versione integrale che Telecom Progetto Italia supporterà anche con un'attività di approfondimento proposta sul proprio sito internet www.telecomprogettoitalia.it».

